

**VERBALE n° 14 (mandato 2013/2017)
del CONSIGLIO REGIONALE CIMO DEL VENETO
(venerdì 19 giugno 2015 – ore 15,30)**

Sono presenti in Consiglio Regionale n. 15 Consiglieri in rappresentanza di n. 11 ULSS.

Gli assenti giustificati sono 6.

È questo l'ultimo Consiglio Regionale prima della pausa estiva. Il prossimo Consiglio è fissato per venerdì 18 settembre 2015.

Sul versante nazionale non ci sono novità sindacali di rilievo riferite all'ultimo bimestre.

Il Consiglio dà mandato a Francesco Chiavilli, Chiara Marangon e Luigi Stanic di portare agli incontri nazionali una istanza del Veneto per chiedere alla Segreteria Amministrativa di elaborare un progetto per utilizzare buona parte degli utili di esercizio del bilancio CIMO per creare e promuovere NUOVI servizi per gli Iscritti e per indurre i giovani medici ad iscriversi al Sindacato.

Sul versante nazionale vengono presentati ai Consiglieri due documenti (Linee Guida CIMO e Allegato Tecnico) per una corretta applicazione dell'Articolo 18 del CCNL 1998-2001.

Si passa a considerare la situazione sanitaria regionale, ferma da alcuni mesi in occasione della scadenza elettorale di fine maggio.

Con i Consiglieri si scambiano opinioni sugli atteggiamenti sindacali da tenere con la ripartenza delle attività.

Viene evidenziato di impegnare la nuova presidenza a rispettare gli impegni scritti in risposta alle 11 domande dell'Intersindacale Medica. In particolare: il Presidente del Veneto ha ribadito di considerare il problema delle liste/tempi di attesa un problema da risolvere radicalmente e – per ora solo a voce – ventila la possibilità di proibire la libera professione ai Medici delle ULSS ove permanessero liste di attesa non accettabili. Su questo aspetto il Consiglio impegna il Segretario a non accettare alcuna deliberazione regionale che vada a ledere il diritto contrattuale dell'esercizio della libera professione.

Un secondo aspetto che il Consiglio mette in evidenza riguarda i contenuti della DGRV n. 74/2014, in particolare il punto 6.3 nella applicazione del "fast track". A questo riguardo si chiedono protocolli operativi ben precisi, con chiara individuazione delle autonomie e delle responsabilità dei vari operatori.

Viene successivamente passata la parola all'Avv. Fabrizio Scagliotti per illustrare al Consiglio i contenuti degli interventi che a nome di CIMO ha effettuato negli ultimi due mesi.

L'Avvocato interviene sui seguenti argomenti:

- a) fa alcune precisazioni su aspetti dell'orario di lavoro settimanale, riposi, reperibilità;
- b) illustra i contenuti di una diffida all'ULSS per la negazione di aspettativa per lavoro all'estero (aspettativa poi concessa);
- c) espone alcune considerazioni sull'uso del "fast track" fra Pronto Soccorso e Ortopedia;
- d) chiarisce i contenuti di alcuni regolamenti aziendali sulla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro al raggiungimento dell'età pensionabile;

- e) illustra l'azione sostenuta da CIMO (e vinta) a difesa di un Collega che ha subito azioni mobbizzanti;
- f) ha spiegato al Consiglio – in accordo con il parere dell'Avv. Faletti – la non applicabilità ai Medici della sentenza della Cassazione per far pagare all'Ente datore di lavoro la quota di iscrizione all'Ordine Professionale.

Nel chiudere l'incontro il Segretario Regionale ricorda ai Consiglieri che sono stati acquistati da SPEME n° 50 Corsi FAD per 50 crediti ECM e che questi Corsi vengono offerti gratuitamente ai Medici CIMO interessati.

Viene altresì ribadito l'invito a partecipare ai Corsi Residenziali di formazione sindacale, il prossimo a Roma il 17-18-19 settembre 2015. Per incentivare la partecipazione la Regione Veneto si accollerà tutte le spese per gli Iscritti del Veneto.

L'incontro termina alle ore 18,15.

In fede,



Il Segretario Verbalizzante
Dr. Luigi Dal Sasso